

MERCOLEDÌ DELLE CENERI
INIZIO DELLA QUARESIMA

- Preghiera personale in chiesa -



Il sacramentum della Quaresima è un tempo di ritiro spirituale per tutta la Chiesa. Siamo chiamati, con particolare insistenza, alla conversione, al ritorno a Dio perché, anche se la Pasqua di Cristo è già avvenuta, il cristiano resta ancora in cammino verso il Regno.

Il cammino dell'uomo è un pellegrinaggio dal fonte Battesimale alla Gerusalemme del cielo. Anche nelle nostre chiese i luoghi sono simbolo di questo cammino e ci aiutano a non perdere la rotta.

Inizia la preghiera vicino al fonte Battesimale, con calma, traccia su di te il segno di Croce:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Memoria del Battesimo

Il giorno del nostro Battesimo, siamo stati bagnati con l'acqua, simbolo della morte di Cristo, nel quale anche risorgiamo a vita nuova. L'acqua ha una sua forza anche come elemento naturale: l'acqua fa bene. Dà da bere alle piante e ai fiori, disseta, lava, rinfresca. L'acqua può anche far male: può far annegare, distruggere, sommergere. Cristo nel Battesimo si offre come acqua che lava per far vivere in noi la vita, ma anche come acqua che annega per distruggere il male e il peccato che è in noi.

Battezzati nell'acqua della salvezza, anche noi siamo chiamati a testimoniare coraggiosamente la fede perché altri possano essere rigenerati nell'acqua che Cristo dona.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (6,1-11)

Che diremo dunque? Rimaniamo nel peccato perché abbondi la grazia? È assurdo! Noi, che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere in esso? O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti, chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti, egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Rinnova la fede del tuo Battesimo, recitando il Simbolo Apostolico:

Io credo in Dio Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese all'inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Richiesta di perdono

Accostati al confessionale, esso è il luogo dove la misericordia di Dio viene offerta come “seconda tavola di salvezza, dopo il naufragio della grazia perduta” (Tertulliano). Per il cristiano, il richiamo alla conversione è sempre costante, egli è consapevole che la salvezza avviene attraverso l’acqua e le lacrime, come insegna s. Ambrogio: “ci sono l’acqua e le lacrime: l’acqua del Battesimo e le lacrime della Penitenza”. Leggi con calma la Parola di Dio e poi compi il gesto penitenziale.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c’è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l’elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l’elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un’aria disfatta per far vedere agli altri che

digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Gesto penitenziale

Venga su di noi la tua misericordia, Signore, la tua salvezza, secondo la tua promessa: **Kyrie, eleison.**

Signore Gesù,

lo Spirito santo ti ha spinto nel deserto:

la Quaresima sia per noi tempo dell'ascolto dello Spirito.

Kyrie, eleison.

Signore Gesù,

tu hai digiunato per quaranta giorni:

la Quaresima ci insegni a vivere di ogni parola uscita dalla bocca di Dio.

Kyrie, eleison.

Signore Gesù,

la tua prima parola è stata: "Convertitevi!":

la Quaresima ci impegni nel ritorno incessante al Padre.

Kyrie, eleison.

Signore Gesù,

hai chiesto di digiunare nel segreto:

la Quaresima sia conversione dei nostri bisogno e desideri.

Kyrie, eleison.

Signore Gesù,
hai chiesto di pregare incessantemente:
la Quaresima ci ricordi incessantemente la tua misericordia.
Kyrie, eleison.

Signore Gesù,
ha rivelato la potenza del digiuno e della preghiera:
la Quaresima ci veda vincitori su Satana e sulle sue tentazioni.
Kyrie, eleison.

Signore Gesù,
nel deserto hai trovato la riconciliazione con tutto il creato:
la Quaresima metta pace nell'umanità e tra l'umanità e la terra.
Kyrie, eleison.

Adorazione della Croce

*Accostati al Crocifisso e, se ne hai la possibilità, mettiti in ginocchio.
Leggi la Parola di Dio e poi prega con il Salmo.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2Cor 5,20-6,2)

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti:

«Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso».

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Salmo 22

Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!

Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;
di notte, e non c'è tregua per me.

Eppure, tu sei il Santo, tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.
In te confidarono i nostri padri, confidarono e tu li liberasti;
a te gridarono e furono salvati,
in te confidarono e non rimasero delusi.

Ma io sono un verme e non un uomo,
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai affidato al seno di mia madre.

Al mio nascere, a te fui consegnato;
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Non stare lontano da me,
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

Mi circondano tori numerosi,
mi accerchiano grossi tori di Basan.

Spalancano contro di me le loro fauci:
un leone che sbrana e ruggisce.

Io sono come acqua versata,
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera,
si scioglie in mezzo alle mie viscere.
Arido come un coccio è il mio vigore,
la mia lingua si è incollata al palato,
mi deponi su polvere di morte.
Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.
Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.
Libera dalla spada la mia vita,
dalle zampe del cane l'unico mio bene.
Salvami dalle fauci del leone e dalle corna dei bufali.

Il pane del cammino

L'acqua e il sangue, sgorgati dal costato di Cristo, sono simbolo dei Sacramenti della Chiesa. Spostati davanti al tabernacolo, dove viene conservata l'Eucaristia, tesoro della Chiesa.

Dai Discorsi di s. Agostino, vescovo (discorso 228B)

«Cristo Signore nostro, dunque, che nel patire offrì per noi quel che nel nascere aveva preso da noi, divenuto in eterno il più grande dei sacerdoti, dispose che si offrisse il sacrificio che voi vedete, cioè il suo corpo e il suo sangue. Infatti, il suo corpo, squarciato dalla lancia, effuse acqua e sangue, con cui rimise i

nostri peccati. Ricordando questa grazia, operando la vostra salute (che poi è Dio che la opera in voi), con timore e tremore accostatevi a partecipare di quest'altare. Riconoscete nel pane quello stesso [corpo] che pendette sulla croce, e nel calice quello stesso [sangue] che sgorgò dal suo fianco. Anche gli antichi sacrifici del popolo di Dio, nella loro molteplice varietà, prefiguravano quest'unico sacrificio che doveva venire. E Cristo è nel medesimo tempo la pecora, per l'innocenza della sua anima pura, e il capro, per la sua carne somigliante a quella del peccato. E qualsiasi altra cosa, che in molte e diverse maniere sia prefigurata nei sacrifici dell'Antico Testamento, si riferisce soltanto a questo [sacrificio] che è stato rivelato nel Nuovo Testamento.

Prendete dunque e mangiate il corpo di Cristo, ora che anche voi siete diventati membra di Cristo nel corpo di Cristo; prendete e abbeveratevi col sangue di Cristo. Per non distaccarvi, mangiate quel che vi unisce; per non considerarvi da poco, bevete il vostro prezzo. Come questo, quando ne mangiate e bevete, si trasforma in voi, così anche voi vi trasformate nel corpo di Cristo, se vivete obbedienti e devoti. Egli, infatti, già vicino alla sua passione, facendo la Pasqua con i suoi discepoli, preso il pane, lo benedisse dicendo: Questo è il mio corpo che sarà dato per voi. Allo stesso modo, dopo averlo benedetto, diede il calice, dicendo: Questo è il mio sangue della nuova alleanza, che sarà versato per molti in remissione dei peccati. Questo già voi lo leggevate o lo ascoltavate dal Vangelo, ma non sapevate che questa Eucaristia è il Figlio stesso; ma adesso, col cuore purificato in una coscienza senza macchia e col corpo lavato con acqua monda, avvicinatevi a lui e sarete illuminati, e i vostri volti non arrossiranno».

*Fermati un momento in chiesa per un tempo di adorazione silenziosa.
Dopo un tempo opportuno, continua la preghiera:*

Intercessioni

In comunione con tutta la Chiesa penitente che cammina sulle orme di Cristo, modello dell'umanità nuova, innalza al Padre la tua preghiera umile e perseverante. Dicendo:

Christe, eleison!

1. Per la Chiesa santa di Dio, perché si converta e trovi la vita, supplichiamo il Signore.
2. Per il papa N., il nostro vescovo N. e tutti i ministri del vangelo, supplichiamo il Signore.
3. Per la pace e la concordia della nostra nazione e del mondo intero, supplichiamo il Signore.
4. Per i poveri, gli oppressi, i malati, gli sfiduciati, supplichiamo il Signore.
5. Per quanti vivono nel male, non cercano Dio e per la loro conversione, supplichiamo il Signore.
6. Per noi, perché viviamo intensamente questo tempo di preghiera, digiuno e carità fraterna, supplichiamo il Signore.

Padre Nostro...

Orazione

Signore nostro Dio,
tu vuoi condurci dal dubbio alla fede,
dall'angoscia alla speranza,
dall'indifferenza all'amore per te
e per tutti gli uomini:
accorda a ciascuno di noi il pentimento del cuore.
Guidaci in questo tempo di Quaresima,
come hai guidato tuo Figlio Gesù nel deserto:
sii accanto a noi nella lotta,
avvolgici nella luce della trasfigurazione,
donaci l'acqua viva che disseta,
apri i nostri occhi accecati
e compi in noi la tua opera di redenzione,
fino a farci partecipare alla gioia del mistero pasquale,
ora celebrato sulla terra e un giorno nel tuo regno.
A te lode e benedizione nei secoli dei secoli. Amen.

CONCLUSIONE

Ci benedica il Padre
che ci ha generati alla vita eterna.
Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio,
che ci ha accolti come suoi fratelli.
Ci assista lo Spirito Santo,
che dimora nel tempio dei nostri cuori.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

